



Anno VII n. 9

5 marzo 2015

## Sommario

<i>Il decreto Milleproroghe è legge. Tutte le novità per l'agricoltura.....</i>	<i>1</i>
<i>Ecoreati, il Senato approva il Ddl. Nuovi delitti e sconti di pena per ravvedimento operoso.....</i>	<i>2</i>
<i>Proposta di legge per semplificare lo smaltimento di sfalci e potature.....</i>	<i>3</i>
<i>Niente più controlli sui platani da parte del Servizio fitosanitario Regionale.....</i>	<i>3</i>
<i>Ok dal Senato al decreto sull'Imu agricola. Detrazioni per i comuni di "collina svantaggiata".....</i>	<i>3</i>
<i>Campolibero, pubblicati i decreti attuativi per crediti d'imposta e reti d'impresa .....</i>	<i>4</i>
<i>Approvato in Commissione Agricoltura il "Collegato agricolo".....</i>	<i>4</i>
<i>Via libera al piano da 260 milioni per la promozione del "made in Italy" .....</i>	<i>4</i>
<i>L'Italia deferita alla Corte di Giustizia per il mancato recupero delle multe sulle quote latte.....</i>	<i>5</i>
<i>Parmigiano Reggiano: in crescita dell'8% i dati di grattugiato e porzionato .....</i>	<i>5</i>
<i>Agrosserva: prospettive più favorevoli per l'agroalimentare nel 2015.....</i>	<i>6</i>
<i>Presentato questa mattina il rapporto sul sistema agroalimentare della Lombardia.....</i>	<i>6</i>
<i>Mais: l'Italia ne importa oltre il 35% e il prodotto nazionale è quotato meno di quello straniero.....</i>	<i>7</i>
<i>In Italia ogni anno 160 milioni di tonnellate di bioprodotti. Nel 2020 in Europa varranno 40 miliardi.</i>	<i>7</i>
<i>Biometano, entro il 2020 la produzione potrebbe salire a 670 milioni di metri cubi.....</i>	<i>8</i>
<i>Nuova crescita dell'occupazione in agricoltura, + 7,1% nell'ultimo trimestre 2014.....</i>	<i>8</i>
<i>Bando per l'innovazione e l'internazionalizzazione del sistema fieristico regionale .....</i>	<i>8</i>
<i>Il 19 marzo a Mantova "Una forma d'Amore", asta benefica per la ricerca sul cancro.....</i>	<i>8</i>
<i>Debutta l'AgriCatering di Donne in Campo-Cia, un "business" che può valere 150 milioni l'anno ...</i>	<i>9</i>

## Il decreto Milleproroghe è legge. Tutte le novità per l'agricoltura

È stato approvato definitivamente al Senato il decreto Milleproroghe, nel testo licenziato dalla Camera (ved. *Impresa Agricola News n. 8 del 26 febbraio 2015*).

Nel provvedimento sono contenute, diverse disposizioni che interessano l'agricoltura.

### *Revisione macchine agricole*

Confermata la proroga della revisione delle macchine agricole, a partire dai mezzi immatricolati prima del 10 gennaio 2009. Più precisamente è stata confermata la proroga al 30 giugno 2015 dell'emanazione del decreto attuativo e, conseguentemente, al 31 dicembre 2015 l'avvio del processo di revisione delle macchine agricole in circolazione. Inoltre, vengono differiti al 7 ottobre 2016 gli adempimenti per i contenitori distributori mobili di capienza tra i 6 mc e i 9 mc. A quella data si dovrà richiedere al Comando provinciale dei vigili del fuoco l'esame dei progetti di nuovi impianti e di modifiche da apportare a quelli esistenti, che comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio. Il Comando sarà tenuto a effettuare controlli, attraverso visite tecniche. Non sono invece tenuti agli adempimenti i depositi di capienza geometrica sino a 6 mc.

### *Patentino per le macchine agricole*

Il termine per l'entrata in vigore dell'obbligo dell'abilitazione all'uso delle macchine agricole (patentino) è stato prorogato al 31 dicembre 2015. Il precedente termine era il 22 marzo. Confermata l'esenzione dall'obbligo del patentino per chi può autocertificare di avere esperienza nell'uso di macchine agricole per almeno due anni nell'ultimo decennio.

### *Sistri*

Sono prorogate al 1° aprile le sanzioni relative alla mancata iscrizione delle imprese al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (Sistri) e al mancato pagamento del contributo per l'iscrizione al Sistri. Dopo l'1 aprile i trasaranno puniti con una sanzione amministrativa pecuniaria da 2.600 a 15.500 € (sanzione aumentata da 15.500 a 93.000 euro nel caso di rifiuti pericolosi). Inoltre all'accertamento dell'omissione del pagamento consegue obbligatoriamente la sospensione immediata dal servizio fornito dal sistema di controllo.

Per quanto concerne invece il mancato adeguamento alle nuove regole del sistema di tracciabilità rifiuti non sono previste sanzioni ancora per tutto il 2015.

### *Agroenergie*

Confermata la proroga per tutto il 2015 dell'attuale regime fiscale relativo alle Agroenergie, ovvero le energie ottenute da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche, nonché di carburanti ottenuti da produzioni vegetali. Pertanto anche quest'anno il prelievo fiscale sarà limitato ai corrispettivi della vendita dell'energia, con esplicita esclusione della quota incentivo per il biogas e le biomasse. La produzione di energia elettrica e termica da biogas e biomasse fino a 2.400 MWh/anno, corrispondente a una potenza di 300 kW, e da fotovoltaico fino a 260 MWh/anno, per una potenza di 200 kWp, effettuate dagli agricoltori continueranno ad essere considerate reddito agrario.

### *Energie rinnovabili – zone terremotate*

Rinviato dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2015 il termine entro il quale devono entrare in esercizio gli impianti alimentati da fonti rinnovabili realizzati (o in fase di realizzazione) nelle zone colpite dal sisma del maggio 2012, distrutti od oggetto di ordinanze di sgombero, per accedere alle incentivazioni cui avevano diritto.

[www.senato.it](http://www.senato.it) / [www.contoterzisti.it](http://www.contoterzisti.it)

## **Ecoreati, il Senato approva il Ddl. Nuovi delitti e sconti di pena per ravvedimento operoso**

Approvato ieri dal Senato il disegno di legge sui reati ambientali. Il provvedimento nasce con l'obiettivo di potenziare l'azione di prevenzione e repressione dei delitti contro l'ambiente attraverso l'introduzione nel codice penale di nuovi reati: inquinamento ambientale, disastro ambientale, traffico ed abbandono di materiale di alta radioattività e impedimento del controllo.

- *Delitto di inquinamento ambientale*: punisce con la reclusione da 2 a 6 anni e la multa da 10.000 a 100.000 euro chiunque, abusivamente, cagiona una compromissione o un deterioramento, significativi e misurabili: delle acque o dell'aria o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo e di un ecosistema, della biodiversità, della flora o della fauna.

- *Delitto di disastro ambientale*: punisce con la reclusione da 5 a 15 anni chiunque, abusivamente, cagiona un disastro ambientale, specificando che tale deve considerarsi, alternativamente l'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; l'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali o l'offesa all'incolumità pubblica in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi per il numero delle persone offese o esposte a pericolo. Prevista inoltre un'aggravante nell'ipotesi che il delitto di disastro sia commesso in un'area naturale protetta o sottoposta a specifici vincoli, ovvero in danno di specie animali o vegetali protette.

- *Delitto di traffico ed abbandono di materiale ad alta radioattività*: punisce con la reclusione da 2 a 6 anni e la multa da 10.000 a 50.000 euro chiunque, abusivamente, cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene o trasferisce materiale ad alta radioattività, ovvero lo abbandona o se ne disfa illegittimamente.

- *Delitto di impedimento del controllo*: punisce con la reclusione da 6 mesi a 3 anni chiunque impedisce, intralcia o elude l'attività di vigilanza e controllo ambientale e di sicurezza sul lavoro ovvero ne compromette gli esiti.

*Ravvedimento operoso*: oltre alle sanzioni la norma introduce l'istituto del ravvedimento operoso che prevede riduzioni della pena da un terzo alla metà per chi si adopera a ripristinare lo stato dei luoghi e di un terzo per chi collabora con la magistratura.

Per l'approvazione definitiva, il provvedimento dovrà ora passare all'esame della Camera.

[www.senato.it](http://www.senato.it)

## **Proposta di legge per semplificare lo smaltimento di sfalci e potature**

Una proposta di legge per far sì che sfalci e potature non siano considerati rifiuti quando destinati alla produzione di energia o alle normali pratiche agricole e zootecniche.

È quanto presentato nei giorni scorsi in Parlamento. In particolare la proposta di legge n. 2734, a prima firma dell'On.le Veronica Tentori, modifica l'articolo 185 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, in merito all'esclusione degli scarti vegetali dall'ambito di applicazione delle norme in materia di gestione dei rifiuti. L'obiettivo è aiutare soprattutto i piccoli Comuni rurali a superare le difficoltà legate allo smaltimento di sfalci e potature, oggi classificati come rifiuti. Il tutto utilizzando comunque processi e metodi che non mettano in pericolo la salute e l'ambiente.

[www.camera.it](http://www.camera.it)

## **Niente più controlli sui platani da parte del Servizio fitosanitario Regionale**

Il Dirigente del Servizio Fitosanitario di Ersaf ha comunicato che, a seguito dell'incremento dei controlli su numerosi organismi patogeni e parassiti di nuova introduzione in Italia, in un'ottica di razionalizzazione delle proprie risorse e di semplificazione dei procedimenti amministrativi, il Servizio fitosanitario regionale non procederà più ai controlli facoltativi a titolo oneroso su platano nelle zone individuate come contenimento. Pertanto, ai sensi del Decreto Ministeriale 29.02.2012, in tali aree ciascun utente, trascorsi 30 giorni dalla richiesta (secondo il principio del silenzio assenso) potrà procedere a tutte le operazioni (abbattimenti, potature, scavi) precedentemente richieste, le quali dovranno essere effettuate adottando le metodologie da utilizzare in caso di presenza di cancro colorato, indipendentemente dal fatto che le piante siano o non siano infette. Pertanto, anche lo smaltimento del legname di risulta dovrà essere effettuato di conseguenza, considerandolo, in ogni caso, come se fosse colpito da *Ceratocystis platani*. I controlli da parte degli ispettori fitosanitari saranno sempre garantiti nelle zone focolaio come obbligatoriamente prevede l'anzidetto Decreto Ministeriale, mentre si ricorda che, nelle zone indenni, non è più necessario richiedere la preventiva autorizzazione e tutte le operazioni potranno essere effettuate liberamente, comunicando al Servizio fitosanitario la data di inizio attività.

[http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=12763](http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=12763)

## **Ok dal Senato al decreto sull'Imu agricola. Detrazioni per i comuni di "collina svantaggiata"**

Il Senato ha approvato il decreto legge sull'Imu agricola, introducendo alcune importanti modifiche: tra queste, la moratoria fino al 31 marzo per le sanzioni da ritardato pagamento, l'esenzione dall'imposta dei terreni agricoli o non coltivati delle isole minori italiane e la detrazione di 200 euro in quei Comuni della cosiddetta "collina svantaggiata", per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali.

Intanto si intensifica la mobilitazione di Cia e Agrinsieme contro questa tassa. Il coordinamento ritiene infatti che la concessione della proroga al 31 marzo per i versamenti del 2014 e il riconoscimento di una detrazione di 200 euro, a decorrere dal 2015, per la cosiddetta "collina svantaggiata" per gli agricoltori professionali non cambino la sostanza del testo, che perpetua l'ingiusta applicazione dell'imposta per i possessori dei terreni che non hanno queste qualifiche e che li concedono in affitto o in comodato ad agricoltori professionali. Restano, inoltre, ancora da risolvere le questioni più urgenti e inique derivanti dalla classificazione Istat, che comporta l'assoggettamento al tributo di terreni marginali e con scarsa produttività o, peggio, interessati da eventi e calamità naturali.

[www.senato.it](http://www.senato.it)

## **Campolibero, pubblicati i decreti attuativi per crediti d'imposta e reti d'impresa**

Sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 27.02.2015 i decreti interministeriali relativi al credito d'imposta per l'e-commerce di prodotti agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura e per le nuove reti d'impresa di produzione alimentare.

Sono così diventati operativi due strumenti di innovazione d'impresa, inseriti nel provvedimento "Campolibero", ha spiegato il Ministero delle politiche agricole. Uno per la concessione di credito d'imposta al 40% per investimenti fino a 50 mila euro finalizzati all'avvio e allo sviluppo del commercio elettronico, e l'altro per gli investimenti fino a 400 mila euro per la costituzione delle reti d'impresa e per l'innovazione.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Approvato in Commissione Agricoltura il "Collegato agricolo"**

Approvato ieri in Commissione agricoltura del Senato il Collegato agricoltura, con importanti novità per il settore agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura.

Le principali modifiche introdotte sono state così schematicamente riassunte dal Ministero dell'agricoltura:

- Rafforzate le semplificazioni su alcuni settori strategici come l'olio d'oliva, le carni e la pastorizia che si aggiungono a quelle già previste da Campolibero;
- Introdotte disposizioni penali per garantire la sicurezza agroalimentare;
- Delega al Governo per la creazione del Codice agricolo, per riunire tutte le norme previste in materia agricola con estensione ai settori della pesca e dell'acquacoltura;
- Nuovi strumenti per il ricambio generazionale, per favorire processi di affiancamento economico e gestionale di giovani nell'attività d'impresa agricola;
- Confermata la riorganizzazione degli Enti collegati attraverso la delega con un rafforzamento in direzione della trasparenza;
- Istituzione della banca delle terre agricole per migliorare l'incontro tra domanda e offerta di terreni agricoli, con l'obiettivo di contrastare l'abbandono delle terre e migliorare l'utilizzo per la produzione agricola;
- Miglioramento normativo per l'assunzione congiunta nel settore;
- Ampliate le possibilità di intervento da parte della società Isa anche su pesca e acquacoltura per favorire gli investimenti nel comparto;
- Rafforzamento dell'operatività della Rete del Lavoro agricolo di qualità, già avviata con Campolibero;
- Pacchetto normativo dedicato alla pesca e dell'acquacoltura con semplificazioni ad hoc, mutui a tasso zero estese alle aziende del settore e depenalizzazione delle sanzioni per pesca sottotaglia.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Via libera al piano da 260 milioni per la promozione del "made in Italy"**

Valorizzare l'immagine del sistema Italia nel mondo; ampliare il numero delle imprese, in particolare le Pmi, che operano sul mercato globale; espandere le quote italiane del commercio internazionale a partire dall'agroalimentare; sostenere le iniziative di attrazione degli investimenti esteri in Italia: sono questi i principali obiettivi del piano per la promozione straordinaria del "made in Italy" per il quale si otterranno 260 milioni di euro.

## **L'Italia deferita alla Corte di Giustizia per il mancato recupero delle multe sulle quote latte**

La Commissione Europea ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per non aver assolto adeguatamente al proprio compito di gestione del recupero dei prelievi per la sovrapproduzione di latte. I prelievi devono essere versati dai singoli produttori che hanno superato le quote latte individuali. Ogni anno, si legge in un comunicato della Commissione, dal 1995 al 2009, l'Italia ha superato la quota nazionale e lo Stato italiano ha versato alla commissione gli importi del prelievo supplementare dovuti per il periodo in questione (2,305 miliardi di euro). Tuttavia, nonostante le ripetute richieste della Commissione, risulta evidente che le autorità italiane non hanno preso le misure opportune per recuperare il prelievo dovuto dai singoli produttori e caseifici. Ciò compromette, spiega la Commissione, il regime delle quote e crea distorsioni della concorrenza nei confronti dei produttori che hanno rispettato le quote e di quelli che hanno preso provvedimenti per pagare gli importi individuali del prelievo supplementare. come sottolineato dalla corte dei conti italiana, questa situazione é iniqua anche nei confronti dei contribuenti italiani. La commissione stima che, dell'importo complessivo di 2,305 miliardi di euro, circa 1,752 miliardi di euro non siano ancora stati recuperati. parte di questo importo sembra considerato perso o rientra in un piano a tappe di 14 anni, ma la Commissione stima che siano tuttora dovute sanzioni per un importo pari a 1,343 miliardi di euro. Nell'ambito delle procedure di infrazione dell'Ue, conclude il comunicato della Commissione, il deferimento alla Corte di Giustizia costituisce la terza e ultima fase della procedura. La Commissione aveva già inviato precedentemente all'Italia una lettera di costituzione in mora su questo caso nel giugno 2013 e un parere motivato nel luglio 2014.

"Temiamo che ancora una volta i cittadini italiani onesti e gli agricoltori saranno chiamati a coprire i danni di un gruppo di furbetti". Così la Cia-Confederazione italiana agricoltori ha commentato la decisione della Commissione europea. "In alcuni casi", ha rilevato la Cia, "le aziende hanno pagato le multe, a volte chiedendo anche dei prestiti in banca che stanno ancora pagando; in altri casi invece i finanziamenti sono stati chiesti per comperare quote. Uno scenario che, tra l'altro, si chiude dal 31 marzo 2015. Gli onesti non devono pagare il conto di chi ha sistematicamente ignorato le regole", ha concluso la Cia. "Auspichiamo ancora una soluzione definitiva con urgenza, e questo anche in considerazione del fatto che nel corso degli anni è stata data l'opportunità ai produttori di sanare la posizione anche con rateizzazioni".

[http://ec.europa.eu/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/index_it.htm)

## **Parmigiano Reggiano: in crescita dell'8% i dati di grattugiato e porzionato**

Se i segnali provenienti dal mercato all'origine del Parmigiano Reggiano continuano a preoccupare allevatori e caseifici per le quotazioni troppo basse, altri dati appartenenti al bilancio della filiera del prodotto appaiono decisamente più positivi. In base alle certificazioni 2014, i dati relativi alle lavorazioni di grattugiato e porzionato (fasi che avvengono esclusivamente nel comprensorio di produzione) si rileva un autentico "boom".

Per il grattugiato, infatti, si tratta di 13.713 tonnellate di Parmigiano Reggiano, con un incremento del 9,2% rispetto al 2013.

Il prodotto porzionato (e quindi ordinato in prevalenza dalla Gdo e pronto per la vendita) ammonta a 57.750 tonnellate, con un incremento del 7,7%.

Nel complesso, dunque, si tratta di oltre 71.000 tonnellate di prodotto, con incremento dell'8% sul 2013.

Il quantitativo corrisponde a 1,8 milioni di forme lavorate in comprensorio, che rispetto al 2013 sono aumentate di 130.000 unità.

<http://www.parmigiano-reggiano.it/>

## **Agrosserva: prospettive più favorevoli per l'agroalimentare nel 2015**

Avversità climatiche e tensioni geopolitiche hanno pesantemente condizionato la congiuntura del settore agroalimentare nell'anno appena trascorso, ma i segnali ravvisati nell'ultimo scorcio del 2014 suggeriscono un maggiore ottimismo per i mesi a venire.

È quanto emerso in estrema sintesi dai risultati del rapporto AgrOsserva, l'Osservatorio di Ismea e Unioncamere sulla congiuntura dell'agroalimentare italiano, relativo al quarto trimestre del 2014. Segnali positivi giungono dalla favorevole evoluzione delle dinamiche occupazionali in agricoltura (+1,5%), migliore rispetto a quella dell'occupazione totale (+0,5%), e dall'andamento dell'export agroalimentare, balzato nel 2014 a 34,3 miliardi di euro. Si tratta di un risultato in crescita del 2,4% su base annua. La dinamica del settore appare inoltre migliore rispetto a quella delle esportazioni nazionali analizzate nel loro complesso (+2%).

L'embargo russo e l'escalation bellica in Libia stanno determinando evidenti ripercussioni soprattutto nei settori ortofrutticolo, lattiero-caseario e delle carni suine, ma la svalutazione dell'euro rispetto al dollaro, unitamente al miglioramento delle condizioni economiche in Usa, dovrebbe imprimere un nuovo impulso all'export agroalimentare del made in Italy.

Da evidenziare anche il dato positivo sui consumi alimentari delle famiglie italiane che, seppure di pochi decimi di punto percentuale (+0,6%), appare in controtendenza rispetto agli ultimi due anni.

Sul versante dei prezzi agricoli, nonostante il recupero dell'ultimo trimestre trainato esclusivamente dalle coltivazioni, il bilancio del 2014 rimane complessivamente negativo (-5,5% rispetto al 2013).

Sul versante dei costi l'analisi Ismea-Unioncamere conferma, seppure a ritmo più lento, la tendenza alla riduzione dei prezzi dei mezzi correnti di produzione anche nel quarto trimestre.

Quanto alle dinamiche del credito in agricoltura, che costituisce uno dei due Focus tematici di questo Rapporto, gli ultimi aggiornamenti a settembre del 2014 rivelano un aumento dell'1,2% su base annua dello stock degli impieghi bancari a favore delle aziende agricole, in un contesto che, seppure in graduale miglioramento, resta invece negativo per la dinamica complessiva dei finanziamenti alle imprese.

Forte l'attenzione all'ambiente delle imprese agricole. Come mostra l'altro Focus tematico di AgrOsserva, desunto dall'ultimo Rapporto GreenItaly di Unioncamere e Fondazione Symbola, 6 imprese agricole con dipendenti su 10, tra il 2011 e il 2013, si sono impegnate nello sviluppo di metodi e tecnologie finalizzati alla riduzione di consumi di energia ed acqua. Il 16%, poi, ha utilizzato fonti energetiche rinnovabili, orientando i propri investimenti in particolar modo verso il fotovoltaico. Inoltre, 7 imprese agricole su 10 svolgono attività di recupero di scarti e rifiuti. I dati sull'andamento del valore aggiunto, del reddito agricolo e sulla nati-mortalità delle imprese agricole costituiscono, invece, il fronte di maggiore preoccupazione.

In particolare, nel 2014, il tessuto imprenditoriale ha perso 19.035 imprese, con una diminuzione del -2,5%, ben superiore a quella che si osserva per il complesso dell'economia (-0,3%).

Il rapporto è scaricabile e consultabile integralmente all'indirizzo:

<http://www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5315>

## **Presentato questa mattina il rapporto sul sistema agroalimentare della Lombardia**

Presentato questa mattina, giovedì 5 marzo, presso Palazzo Pirelli a Milano il Rapporto 2014 sul sistema agroalimentare della Lombardia. Il volume realizzato in collaborazione con la Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia da un gruppo di ricercatori coordinati dal prof. Roberto Pretolani del dipartimento di Economia e Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Milano e dal prof. Roberto Pieri dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Cremona, è giunto alla dodicesima edizione.

La prima parte si apre con l'analisi della situazione locale e internazionale alle soglie del 2015, anno considerato cruciale in quanto caratterizzato dalla concomitanza di Expo, dall'avvio della riforma Pac, dalla fine del regime delle quote latte, dalla definizione dei nuovi obiettivi dell'agenda Fao dello sviluppo post 2015. La seconda parte è dedicata ad un ampio quadro di sintesi delle caratteristiche strutturali ed economiche del sistema. Seguono tre capitoli dedicati all'analisi delle politiche agricole a livello comunitario, nazionale e regionale.

Nella terza parte si considerano le principali componenti del sistema agroalimentare: distribuzione al dettaglio, industria alimentare ed agricoltura.

La quarta parte è riservata all'analisi dei fattori di produzione ed in particolare degli impieghi di manodopera, dei mezzi tecnici, del credito agrario e del mercato fondiario.

La parte conclusiva è invece dedicata all'analisi delle principali filiere regionali di produzione vegetale e animale.

"L'alimentare lombardo è in salute, ma la filiera no, va riequilibrata", ha commentato l'assessore all'agricoltura lombardo Gianni Fava. "dobbiamo trovare strumenti per riportare quel minimo di marginalità che serve alla produzione del primario. La valorizzazione del prodotto passa sicuramente dalle grandi Dop", ha osservato Fava, "ma non credo sia sufficiente continuare a raccontarci che siamo i più bravi. Possiamo continuare a fare i prodotti migliori del mondo, e a dirlo, ma purtroppo non riusciamo ancora a farceli pagare il giusto. Analizzando la filiera", ha concluso Fava, "vedo che il valore si sposta sempre di più dal primario alla trasformazione, fino alla grande distribuzione, che regge su marginalità dell'agroalimentare. Se a pagare questo prezzo diventa l'agricoltore, che già vive grosse difficoltà, c'è il rischio che il sistema salti".

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **Mais: l'Italia ne importa oltre il 35% e il prodotto nazionale è quotato meno di quello straniero**

L'Italia si trova costretta a importare oltre il 35% di mais dall'estero, e il prodotto nazionale si trova addirittura a soffrire una quotazione inferiore rispetto a quello straniero. Tutto questo contrariamente a quanto avveniva fino a pochi anni fa quando il nostro Paese sfiorava abbondantemente l'autosufficienza produttiva. Se ne è parlato la scorsa settimana alla Giornata mondiale del mais organizzata nell'ambito di BioEnergy Italy a CremonaFiere. Le ultime rilevazioni dell'Associazione granaria di Milano quotavano il mais nazionale tra i 145 e i 147euro/t, quello estero comunitario tra i 166 e i 168euro/t e quello non comunitario tra i 179 e i 180euro/t. Alla Borsa merci di Bologna, altro importante mercato di riferimento dove le quotazioni sono generalmente un po' superiori, alla seduta del 5 febbraio i prezzi si sono fissati tra i 155 e i 159euro/t per il mais nazionale; tra i 163 e i 165euro/t per quello europeo e tra i 174 e i 176euro/t per quello non comunitario.

<http://www.cremonafiere.it/>

## **In Italia ogni anno 160 milioni di tonnellate di bioprodotti. Nel 2020 in Europa varranno 40 miliardi**

L'Italia ogni anno "produce" 160 milioni di tonnellate di scarti agroalimentari, deiezioni animali e sottoprodotti agricoli che possono essere trasformati in "bioprodotti". Il dato è emerso è emerso nell'ambito di BioEnergy Italy, il salone delle tecnologie per le energie rinnovabili che si è svolto dal 25 al 27 febbraio, a CremonaFiere. In particolare il settore dei bioprodotti è in continua espansione in Italia e può utilizzare una grande varietà di scarti e sottoprodotti agricoli come deiezioni animali (130 milioni di tonnellate), frazioni organiche di rifiuti urbani (10 milioni di tonnellate), residui colturali (8,5 milioni di tonnellate), scarti agro-industriali (5 milioni di tonnellate), fanghi di depurazione (3,5 milioni di tonnellate), scarti di macellazione (1 milione di tonnellate). A livello europeo il mercato dei principali bioprodotti (bioplastiche, biolubrificanti, tensioattivi vegetali e biosolventi) raddoppierà da 20 a 40 miliardi di euro nei prossimi 16 anni occupando circa 93 mila addetti. E' in aumento anche la domanda di materie prime agricole per lo sviluppo di bioprodotti. La bioeconomia è un complesso di attività che ha il suo fulcro nell'agricoltura e che in Europa genera un fatturato di circa 2 mila miliardi di euro e dà lavoro a 22 milioni di persone. Si occupa della trasformazione di risorse biologiche rinnovabili e rifiuti biodegradabili in prodotti a valore aggiunto come alimenti, mangimi, bioenergie, intermedi chimici e bioprodotti.

In Europa, secondo quanto emerso durante il BioEnergy Italy, previsto un investimento nell'innovazione per la bioeconomia di 2 miliardi di euro nei prossimi 7 anni. La Germania, ad esempio, ha stanziato un budget di 2,4 miliardi di euro in 5 anni e altri programmi stanno partendo in Svezia, Belgio, Norvegia e Danimarca. Negli ultimi cinque anni il quantitativo di scarti utilizzato per realizzare prodotti ecosostenibili è passato da 0 a 30 tonnellate al mese.

<http://www.bioenergyitaly.com/>

## **Biometano, entro il 2020 la produzione potrebbe salire a 670 milioni di metri cubi**

È stata approvata il 12 febbraio scorso la delibera 46/2015/R/Gas sul biometano, firmata dall'Autorità per il gas e l'energia. Il provvedimento, che nasce con l'obiettivo di dare definitivamente il via libera alla produzione nel nostro Paese di biometano, è stato illustrato a Cremonafiere nell'ambito di BioEnergy Italy, durante il convegno "Biometano e chimica verde, il biogas dopo gli incentivi". Entro 60 giorni dalla delibera il Gestore per i servizi energetici (Gse) dovrà pubblicare le procedure applicative riguardanti la Delibera che, tecnicamente, è denominata "Direttiva per le connessioni di impianti di biometano alle reti del gas naturale e disposizioni in materia di determinazione delle quantità di biometano ammissibili agli incentivi". Secondo le stime illustrate durante il convegno, entro il 2020 si potrebbe arrivare a una produzione di ben 670 milioni di metri cubi di metano, l'unico biocarburante avanzato prodotto interamente in Italia. Nel nostro Paese si contano 1000 distributori di metano per auto che vendono, in media, 1 miliardo di mc/anno e nel 2014, di automezzi a metano, ne sono stati venduti 65mila.

<http://www.bioenergyitaly.com/>

## **Nuova crescita dell'occupazione in agricoltura, + 7,1% nell'ultimo trimestre 2014**

L'agricoltura continua ad attrarre e a creare occupazione. Lo dimostrano gli ultimi dati diffusi dall'Istat che rilevano un incremento del 7,1% degli occupati del settore primario nell'ultimo trimestre del 2014.

"L'agricoltura è un settore vitale, moderno, in grado di mantenere, attrarre e creare occupazione", ha commentato la Cia-Confederazione italiana agricoltori. Un settore dove le risorse umane sono un valore e non un costo da tagliare, neppure nei periodi di più profonda sofferenza economica come quello attuale" I dati Istat relativi all'ultimo trimestre dell'anno registrano in particolare per l'agricoltura un incremento del 5,5% per il lavoro dipendente e dell'8,7% per quello autonomo.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Bando per l'innovazione e l'internazionalizzazione del sistema fieristico regionale**

Il bando, adottato nell'ambito del "Piano d'azione 2014 –2017 per il sistema fieristico lombardo, motore di innovazione e competitività", prevede uno stanziamento complessivo di 600.000,00 euro per il cofinanziamento delle proposte progettuali presentate dagli operatori del settore, nell'ambito di 4 diverse linee di intervento finalizzate a stimolare innovazione, qualificazione e internazionalizzazione delle strutture e degli eventi fieristici lombardi. Sono previste diverse linee di intervento; è ancora possibile presentare proposte, fino al 13 marzo 2015 per la linea n. 4 dedicata a interventi per migliorare la qualità dei quartieri fieristici di livello internazionale, nazionale e regionale.

Per approfondimenti:

<http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=HomeSPRL%2FWrapperBandiLayout&cid=1213706595474&p=1213706595474&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213301212544&pagename=HMSPRLWrapper&tipologia=Agevolazioni>

## **Il 19 marzo a Mantova "Una forma d'Amore", asta benefica per la ricerca sul cancro**

Si terrà giovedì 19 marzo 2015 alle ore 18,00 presso la sede di Banca Monte dei Paschi di Siena, C.so Vittorio Emanuele II n. 30 – Mantova l'iniziativa "Una forma d'Amore". Si tratta di un'asta benefica a favore dell'Associazione Angela Serra per la ricerca sul cancro. Nei prossimi giorni sarà diffuso dettagliato programma.

[www.ciamantova.com](http://www.ciamantova.com)



## Debutta l'AgriCatering di Donne in Campo-Cia, un "business" che può valere 150 milioni l'anno

Scoprire e rilanciare le antiche ricette dei territori rurali con prodotti di stagione appena raccolti e subito cucinati, valorizzare il protagonismo delle donne dell'agricoltura depositarie dei saperi contadini, creare un rapporto diretto fra produttore e consumatore anche a tavola, offrire nuove occasioni di reddito alle aziende agricole "rosa" e contribuire alla difesa dell'ambiente accorciando la filiera e "sfruttando" tutte quelle produzioni locali che necessitano di minori quantità di combustibili fossili per essere coltivate e trasportate. Sono questi gli obiettivi dell'AgriCatering, la nuova attività ideata da Donne in Campo-Cia che prevede l'offerta di servizi di catering a filiera corta, dove tutto nasce direttamente dal lavoro nei campi senza intermediazioni.

Il progetto, presentato ieri a Roma nella sede della Cia nazionale, non ha solo un valore culturale e sociale, ma anche economico: proiettata su scala nazionale, infatti, è un'operazione che rivela un potenziale da 150 milioni di euro l'anno.

L'AgriCatering è già partito in via sperimentale in Toscana e in Basilicata, ma ora lo scopo è di creare una vera e propria "rete" nazionale, tramite le associazioni territoriali di Donne in Campo, presenti su tutto il territorio italiano. E per fare questo, le imprenditrici agricole della Cia si sono già dotate di un regolamento ben preciso, un marchio "ad hoc" e un rigido disciplinare.

"I prodotti agricoli impiegati nell'attività di Agricatering", recita il disciplinare, "devono provenire prevalentemente dall'impresa, singola o associata, beneficiaria del marchio e dal territorio un cui essa opera", proprio perché "Donne in Campo promuove un modello di catering coerente con il territorio agricolo produttivo e con l'identità degli spazi rurali e caratterizzato da un forte contenuto di autenticità e da un robusto legame con solide tradizioni e usanze". Anche per questo, si legge ancora nel disciplinare, "le imprese agricole beneficiarie del marchio devono proporre ricette della tradizione del territorio di riferimento, offrendo in particolare quelle legate alle culture rurali e alla biodiversità locale". Inoltre, nei Menù si deve specificare sia "la provenienza dei prodotti, i tipi di produzione, la stagionalità degli alimenti e i requisiti del servizio (cottura forno a legna ecc.)" che "il risparmio energetico e di combustibili fossili dovuti alle minori distanze e alla stagionalità dei prodotti e l'utilizzo dei materiali usati nell'effettuare il servizio di catering: suppellettili lavabili o in materiali biodegradabili".

[www.cia.it](http://www.cia.it)

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.**

### **Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.